

I PIÙ RECENTI

Filter

Chi siamo Contatti



NEWSLETTER Settembre,



Login Registrati



Italiano

2020

HOME OP-ED VITA FAMIGLIA CULTURA POLITICA SPETTACOLI SCIENZA



Eutanasia per chi è incapace di intendere e di volere

27 APRILE, 2020



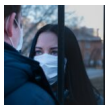
Finlandia, ex ministro torchiata per quel che pensa dell'omosessualità

21 SETTEMBRE, 2020



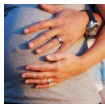
Ballata dei don Abbondio, che abbondano

21 SETTEMBRE, 2020



Australia: carcere per chi nega il CoVid-19?

20 SETTEMBRE, 2020



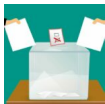
Sono io a dirvi chi dovete votare domani e lunedì

19 SETTEMBRE, 2020



Nel Diritto internazionale non c'è alcuno speciale status LGBT+

19 SETTEMBRE, 2020



Regionali. Quali sono i candidati pro-vita?

18 SETTEMBRE, 2020



Da donna a donna: la famiglia nelle urne delle Regionali

17 SETTEMBRE, 2020



Ad «Avvenire» piace «Cuties». Noi lo boicottiamo

17 SETTEMBRE, 2020

Eutanasia per chi è incapace di intendere e di volere

Lo ha deciso la Corte Suprema nei Paesi Bassi. È la «soluzione finale» per liberarsi dei vecchi



Luca Volontè

27 Aprile, 2020

in Vita

241

Reading Time: 2 min



Image from Google Images

Share on Facebook

Share on Telegram

Share on Twitter

Share on WhatsApp

Share on WeChat

Non solo i Paesi Bassi stanno pensando di autorizzare la "pillola della morte", adesso la Corte Suprema del Paese dà il via libera all'eutanasia per i malati di Alzheimer: basta che gli interessati abbiano dato parere favorevole almeno una volta nella vita. Non conta, cioè, se successivamente, e magari persino molte altre volte, abbiano dichiarato di voler morire naturalmente.

Tutto risale al 2016 e poi al processo dello scorso anno, quando la Procura Generale chiese una condanna esemplare per il medico che aveva eseguito l'eutanasia su un paziente affetto da demenza avanzata. Era la prima volta che veniva processato un dottore. La paziente, una donna di 74 anni, quando ancora era lucida, dichiarò che non avrebbe voluto finire in una casa di cura, optando quindi per l'eutanasia al "momento giusto". Quale fosse peraltro il "momento giusto" lo avrebbe ovviamente deciso lei. In altre occasioni la donna aveva pure indicato di non voler morire, ma alla fine il dottore aveva

Popular News



Trump for life, Trump for president

01

2 CONDIVISIONI | 824 VIEWS

02

Corea del Sud, la sentinella per la vita veglia da 500 giorni

1 CONDIVISIONI | 559 VIEWS

03

Netflix pure pedopornografico. Firma per dire NO

82 CONDIVISIONI | 525 VIEWS

04

Ad «Avvenire» piace «Cuties». Noi lo boicottiamo

17 CONDIVISIONI | 444 VIEWS

05

Da donna a donna: la famiglia nelle urne delle Regionali

2 CONDIVISIONI | 355 VIEWS

Twitter iFamNewsIT

[eseguito l'eutanasia «dopo consulto serrato con la famiglia».](#)

Il Pubblico ministero non dubitava affatto delle buone intenzioni del dottore: riteneva, però, che «[...] avrebbe dovuto avere conversazioni più espliciti con quella paziente affetta da demenza». L'anno scorso il medico è stato assolto, ma appunto la Procura Generale ha deciso di appellarsi alla Corte Suprema per un definitivo chiarimento, [nella speranza di una conferma esemplare del divieto di uccidere i pazienti affetti da Alzheimer.](#)

Diversamente da ogni previsione logica e giuridica, la Corte Suprema ha invece dato ragione, attraverso iperboli giuridiche e illogicità inquietanti, alle ragioni del dottore e dei promotori dell'eutanasia per tutti, sia che le persone la vogliano sia che la rifiutino. Un ribaltamento totale, cioè, delle ragioni della precauzione: davanti ad affermazioni contraddittorie da parte del paziente, si decide per la morte.

Così, grazie alla sentenza di martedì 21 aprile, nei Paesi Bassi un medico può praticare l'eutanasia a un paziente non più in grado d'intendere e di volere, dunque incapace di confermare quanto in precedenza richiesto. In caso di sofferenza irrimediabile e insopportabile, la Corte stabilisce insomma che [«un medico può dare seguito alla richiesta di eutanasia avanzata da persone con demenza avanzata».](#)

È la «soluzione finale» per liberarsi dei vecchi; e, visto che nei [Paesi Bassi l'80% dei morti sinora causati dal CoViD-19 aveva più di 70 anni](#), e che nel vicino [Belgio il 49%](#) del numero totale dei decessi causati dal morbo erano anziani, per gli ospiti delle case di cura sopravvissuti c'è disponibile l'eutanasia. La chiamano civiltà.

Tags: [Belgio](#) [Coronavirus](#) [COVID-19](#) [eutanasia](#) [Paesi Bassi](#)



Luca Volontè

Luca Volontè è stato parlamentare italiano dal 1996 al 2013, già presidente del PPE-CD all'Assemblea del Consiglio di Europa. Impegnato pubblicamente da decenni nella promozione di vita, famiglia e libertà religiosa e di educazione, membro del Consiglio direttivo di diverse organizzazioni internazionali per la promozione dei valori cristiani e dei diritti umani. Autore di libri e saggi per la collana [Novae Terrae dell'editore Rubbettino](#) di Soveria Mannelli (Catanzaro), già collaboratore di diversi quotidiani italiani, oggi collabora anche con [La nuova Bussola Quotidiana](#) quotidiano online. È un grande amante della bicicletta.

Commenti su questo articolo



In discussione nello Stato di Victoria un controverso disegno di legge. A Melbourne continua la repressione [@FedeCenci](#) [#Australia](#) [#COVID-19](#) [ifamnews.com/it/australia-c...](#)

Australia: carcere per ch...
Drappelli di manifestanti si...
[ifamnews.com](#)

23h